

«Ora acceleriamo per il libero consorzio»

Una nuova presa di posizione del Comitato a difesa delle Aci, giunge all'indomani della decisione del Consiglio comunale di Gela di deliberare all'unanimità il distacco della città dal Libero consorzio di Caltanissetta e l'adesione al Libero consorzio di Catania.

«La predetta delibera - scrive in una nota il portavoce del comitato, l'avvocato Nando Gambino - non "gela" le aspettative di Acireale.

E, infatti, per l'istituzione di un nuovo consorzio la legge richiede, tra l'altro, la contiguità territoriale.

Requisito che - aggiunge Gambino - non è espressamente contem-

Acireale. Nuova presa di posizione del comitato a difesa delle Aci dopo il distacco di Gela dall'area di Caltanissetta

plato per i consorzi oggi esistenti e che costituiranno, tenendo conto delle delibere di distacco e di adesione dei Comuni, oggetto del disegno di legge sul definitivo assetto territoriale, ma è da ritenere che la sua sussistenza sia prescritta».

«Ora - prosegue il portavoce del comitato a difesa delle Aci - la città metropolitana di Catania, allo stato, divide in due parti l'ex provincia et-

nea senza che le due parti abbiano contiguità territoriale, talché possono essere ipotizzati, nell'ex Provincia, due liberi consorzi, l'uno a sud con Gela città capofila e l'altro a nord con Acireale città capofila.

La legge regionale, di pessima fattura anche dal punto di vista tecnico-giuridico, abbisogna comunque di aggiustamenti e di interventi autentici di interpretazione».

A tal fine, il comitato sollecita i deputati regionali acesi a «farsi al più presto parte diligente, così come tutti i sindaci del vasto territorio interessato, primo fra tutti quello che uscirà vincitore dal ballottaggio acese.

Il comitato ha fatto quello che ha potuto fare, ma non ha poteri istituzionali».

ANTONIO CARRECA



Alla ricerca di un'identità e di spazi nuovi non c'è la sola Acireale, ma su aspirazioni e storia incombono le incertezze di una legge che non ha sciolto tutti i nodi

in breve

ACIREALE

Incontro su scuola e lavoro

g. r.) Oggi, alle 11,30, nella sede dell'istituto «Brunelleschi» avrà luogo un incontro sul tema: «L'alternanza scuola-lavoro: Scuola e restauro, scuola e imprese turistiche». Interverranno la preside Maria Elena Grassi, la professoressa Nellina Ardizzone, presidente del Club Unesco-Acireale, il maestro puparo Pulvirenti, il dottor Rosario Strano e il cantastorie Luigi Di Pino.

ACIREALE

Donazione di sangue nella sede Avis

n. p.) Donazione di sangue domani mattina ad Acireale, con orario dalle 8 alle 12, nella sede dei volontari della sezione Avis, in corso Savoia 134.

ACIREALE

Incontro dell'associazione Airone

n. p.) Nella sede dell'associazione Airone, in via Spezze 12, oggi alle 19,30 si terrà un incontro sulla psicosintesi. Relaziona Sergio Guarino, direttore del Centro di psicosintesi di Catania.

SANTA VENERINA

La scuola per la ricerca sulle malattie rare

o. v.) Nell'ambito delle attività a favore dell'Associazione Ricerca Malattie Rare, organizzate in collaborazione con il Comune, stamattina dalle 10 i responsabili dell'Armr incontreranno gli alunni dell'Istituto comprensivo per presentare le attività dell'associazione e premiare i vincitori dei vari tornei. Previsto l'intervento musicale a cura del gruppo Pupy Ensemble dell'istituto.

SANTA VENERINA

L'Enpa apre il centro di primo soccorso

Oggi al Centro di primo soccorso della sezione provinciale Enpa, in via Luigi Capuana 25, torna la grande giornata nazionale «Rifugi Aperti».

LE FARMACIE DI TURNO

ACI CATENA (Aci S. Filippo): Fallico - via Croce, 7/A; ACIREALE: Guarnaccia - via Ing. Antonino Scalia, 48; ACIREALE: Pettito - corso Italia, 1; ACI S. ANTONIO: Carpino - via Lavina, 158/F; LINERA - Massimino - piazza Lupis, 4; S. VENERINA: Bellasai - via Vitt. Emanuele, 163/165.

FARMACIA NOTTURNA

ACIREALE: Pettito - corso Italia, 1.

ACIREALE. La denuncia del deputato Catanoso che chiede maggiori controlli in vista del ballottaggio

«Presenze inquietanti davanti ai seggi»

ACIREALE

SCONTRIO FRA DUE AUTO IN UN INCROCIO

Spettacolare incidente stradale ieri, poco prima di mezzogiorno, in pieno centro ad Acireale, con conseguenze fisiche minime ma con un grosso spavento per la conducente di una delle vetture. Proprio la donna, alla guida di una Citroen e con a bordo una bambina, provenendo da via Fabio, nell'attraversare l'incrocio si è scontrata con una Seat Altea che stava percorrendo il corso Sicilia.

L'impatto è stato piuttosto violento, tanto che la Seat ha compiuto una giravolta, andando a cozzare leggermente pure su un'auto in sosta. Sul posto, per i rilievi di legge, è intervenuta una pattuglia della polizia municipale, oltre poi al personale medico del 118 al fine di dare assistenza alla donna.



N. P.

«Nella giornata di domenica, fuori dai seggi elettorali di Acireale, sono state notate "presenze" inquietanti in grado di turbare e minare il regolare svolgimento del voto per le amministrative locali, per tale ragione ho avuto modo di segnalare il tutto al prefetto affinché durante il ballottaggio non si verificassero più casi del genere».

È la decisa e preoccupata presa di posizione del deputato nazionale Basilio Catanoso che in tal modo ha pure presentato una interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno, Angelino Alfano.

Il tutto è stato reso noto, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa.

Nel contempo sono state anche informate le massime autorità delle forze dell'ordine a livello provinciale e cioè il questore Salvatore Longo e il comandante dell'Arma dei carabinieri, colonnello Alessandro Casarsa.

Entrambi hanno avuto modo di assicurare un ulteriore impiego di personale che perciò sarà presente, sia in divisa che in borghese, all'esterno



delle sezioni elettorali, così da poter garantire ai votanti la massima libertà nella espressione delle loro preferenze verso i due candidati sindaco in lizza nel ballottaggio.

Passiamo adesso alle prese di posizione post voto. Giovedì sera si è riunita l'assemblea dei candidati nella lista del Partito Democratico, presieduta dal segretario di circolo, Anto-

nio Raciti, alla presenza del segretario provinciale Enzo Napoli e del candidato sindaco Sebi Leonardi, al quale è stato formulato un ringraziamento particolare per l'impegno profuso nel progetto di crescita del Pd.

Sul tappeto, così, il tema del ballottaggio, con l'assemblea che ha deciso di non procedere ad alcun appuntamento.

Il partito, comunque, invita i propri elettori a partecipare alla tornata elettorale, valutando attentamente i diversi aspetti dei candidati sindaco, Michele Di Re e Roberto Barbagallo.

La lista "Acireale Bene Comune", invece, non parteciperà al ballottaggio. A comunicarlo è il portavoce Enzo Dato che in un comunicato ha sostenuto, fra l'altro: «Non riteniamo che le due opzioni in campo siano uguali fra loro.

Semplicemente nessuna delle due rappresenta quel cambiamento effettivo per il quale ci siamo proposti e ci impegneremo, anche fuori dalla bagarre elettorale».

NELLO PIETROPAOLO

Per il ballottaggio si voterà tra poco più di una settimana (Foto Consoli)

ACI CATENA. Uno scambio interculturale tra il II Circolo didattico e scolari del Camerun

Il secondo Circolo didattico, guidato da Irene Patanè, ha partecipato come «scuola pilota» a un programma di partenariato tra «Fontem in Camerun» e l'Italia dal titolo «Digital Bridge: un ponte tecnologico con il Camerun».

Un percorso di inclusione digitale e sociale a favore delle scuole della regione Lebialem, municipalità di Menji, coordinato dalla «Fondazione Mondo Digitale» e da «Lebialem Association for Twining of Schools -Lats». Venti bambini della classe VC, hanno avuto modo di effettuare uno scambio interculturale in lingua inglese.

Di contro, bambini camerunensi della scuola primaria di Njah si sono accostati all'italiano. Il progetto ha potenziato il percorso educativo-didattico, maturando nuove esperienze e comportamenti necessari a prevenire pregiudizi, razzismi: rapporti di fraternità tra popoli, in un'ottica di reciproco arricchimento.



coinvolti nel progetto.

La referente, l'insegnante Luisa Grasso coadiuvata dall'insegnante di classe Josephine Scavo, si è detta soddisfatta per l'esperienza vissuta.

Il Secondo circolo ha ospitato Martin Nkafu Nkemkma, presidente di Lats e professore presso la Pontificia Università Lateranense e la Pontificia Università Gregoriana. Già membro del Comitato ecclesiale per la riduzione del debito estero dei paesi poveri, è stato accolto con un concerto di musiche dal vivo eseguite dai bambini

MARIO GRASSO

ACIREALE. Si è chiusa la mostra del premio d'arte Vasta

Si è conclusa ieri sera la VII edizione della mostra del Premio d'Arte Pietro Paolo Vasta. Le 72 opere in concorso sono state esposte per tutti gli acesi al Palazzo del Turismo diva Ruggero Settimo. Il premio dedicato



all'illustre artista acese è stato organizzato dall'Istituto comprensivo Paolo Vasta e hanno partecipato gli alunni delle scuole secondarie di primo grado di diverse istituti di Acireale e della provincia. Il tema scelto per la settima edizione è stato «Il territorio etneo: natura, arte, folklore, artigianato» e i lavori dei ragazzi sono stati suddivisi in due sezioni quella grafico-pittorica-plastica e quella fotografica. Il premio, riservato ai giovanissimi studenti, è nato dall'intento di valorizzare le qualità artistiche delle nuove generazioni e di divulgare il valore dell'arte ed è dedicato alla professoressa Vera Greco, artista e docente di arte e immagine dell'Istituto Paolo Vasta. La premiazione degli studenti vincitori si svolgerà mercoledì prossimo 4 giugno alle 10.30 nella sala teatro della scuola di via Fichera.

L. C.

Ss 114 a rischio, l'«Impulso» parte dal basso

Acireale. Oggi ultimo giorno per partecipare alla petizione organizzata dall'associazione giovanile

Oggi sarà l'ultimo giorno utile per aderire alla petizione organizzata dall'associazione giovanile «L'Impulso», per sollecitare le istituzioni competenti alla messa in sicurezza della Ss. 114. Le firme già raccolte sono circa seimila e in prima linea a sostenere l'esigenza nata dai giovani acesi ci sono le famiglie delle tante vittime che hanno perso la vita in quella lingua d'asfalto.

«Forse alle istituzioni non è ben chiara la gravità della situazione, eppure sembra incredibile restare indifferenti a quello che da anni succede in questa strada...», sono le parole che scorrono nel video diffuso online dall'associazione che all'indomani dell'ultimo tragico incidente, in cui ha perso la vita il ventiduenne Jacopo Polimeni, ha deciso di raccogliere la rabbia degli acesi e di chiedere che siano adottati tutti i mezzi possibili per scoraggiare le manovre azzardate e responsabilizzare automobilisti e centauro che percorrono la statale.

Il movimento è nato dal basso e spontaneamente si è creata una rete di persone che ha distribuito in città i fogli della petizione sostenendo la necessità di maggiori misure di prevenzione



nel tratto compreso tra la rotonda di Capo Mulini e il bivio per Santa Maria Ammalati. I firmatari si appellano all'Anas e a tutte le istituzioni che vigilano sulla pubblica sicurezza e chiedono l'installazione di uno spartitraffico integrale nei punti in cui è assente, un impianto d'illuminazione continuo e adeguato e dei rilevatori di velocità.

L'area in cui si è verificato lo scontro fatale, le firme raccolte sono circa seimila

«La prossima settimana protocolleremo il documento all'Ufficio provinciale Anas, al Comune di Acireale, in modo che rimanga agli atti, poi la invieremo al futuro sindaco e vorremo chiedere un incontro con tutte le istituzioni responsabili della sicurezza cittadina - dice il presidente dell'associazione Salvo Leotta - abbiamo prolungato i tempi per la petizione rispondendo alle richieste della città, profondamente turbata dopo l'ultima tragedia e gli acesi hanno aderito in massa. I tecnici dell'Anas hanno già fatto un primo sopralluogo e ci hanno assicurato che entro luglio installeranno dei segnalatori luminosi collegati a un sistema di smiling. Trattandosi di strada statale, non potranno mettere dei dossi, ma noi continuiamo ad insistere per lo spartitraffico integrale e per gli autovelox. Daremo il tempo d'insediarsi ai futuri amministratori, dopo il vincoleremo a rispondere all'esigenza di sicurezza espressa dai cittadini».

Gli interessati possono firmare fino alle 20 nella sede dell'associazione «L'Impulso» in via Galatea 232.

LICIA CASTORINA

ACIREALE: LA STRADA PER LE FRAZIONI DI FIANDACA E PENNISI

Via Torretta: lavori e disagi

«Scusate il disagio, stiamo lavorando per voi». Ai residenti, ma soprattutto ai fruitori di via Torretta, però, importante arteria che collega il centro città con le frazioni a monte, vale a dire Fiandaca e Pennisi, il cartello dei lavori in corso non è andato giù, anche perché «i tempi non sono stati rispettati e perché non si può chiudere del tutto il tratto di strada in questione».

La chiusura, infatti, ha costretto i residenti che devono muoversi verso Acireale o viceversa a compiere un lunghissimo giro alternativo.

I lavori, avviati dalla Provincia lo scorso 13 maggio, sono tutt'altro che completati e, invece, a quanto pare, avrebbero dovuto concludersi proprio ieri.

I disagi maggiori sono proprio per i residenti a monte dell'interruzione: per raggiungere Acireale centro sono costretti a risalire fin quasi a Fiandaca, percorrere la via Fiandaca-Pennisi e quindi la via Cantagallo, nell'abitato di Santa Maria la Stella, per poi ricongiungersi a via Torretta percorren-



do la strada budello di via Cordovado.

Un percorso che si deve seguire anche in senso inverso; obbligati anche quanti fruiscono del servizio della «Casa dell'acqua» che si trova per l'appunto in via Torretta.

ANTONIO GAROZZO

ACI SANT'ANTONIO

Condannato a un anno per violenze in famiglia

È stato riconosciuto responsabile dal Tribunale di Catania del reato di maltrattamenti in famiglia, ragion per cui adesso a conclusione del dibattimento per il quale era stato chiamato in giudizio, dovrà espiare una pena detentiva di un anno di reclusione.

Il giudice ha disposto inoltre per l'uomo, si tratta di un quarantunenne, il trasferimento agli arresti domiciliari in una struttura di recupero sita nella provincia di Catania.

Il provvedimento restrittivo, disposto dalla magistratura, è stato attuato dai carabinieri di Aci Sant'Antonio, notificando all'uomo che si trovava in regime di libertà vigilata, la nuova misura adottata attraverso una ordinanza di carcerazione, ciò in considerazione della sentenza ormai divenuta definitiva.

N. P.